

QUATTORRUOTE

NOLEGGIO

Aniasa

Car sharing e breve termine, Testa attacca l'immobilismo dei governi



Alberto Vita

Pubblicato il 11/06/2020



L'incertezza, oltre al coronavirus, fa male al business. Soprattutto a quello più legato ai flussi turistici, al momento pressoché inesistenti, ovvero il noleggio a breve termine. Il quale, insieme al car sharing, è il segmento della mobilità più colpito in assoluto dal lockdown. "I governi in tutta Europa devono prendere decisioni chiare e univoche per l'apertura delle frontiere", spiega il vicepresidente Aniasa Gianluca Testa. "I consumatori sono confusi e vogliono avere certezze. Si sta costruendo pochissimo. Un po' di domanda c'è, ma molti stanno attendendo decisioni che non arrivano". E le decisioni caldeggiate dall'associazione sono quelle annunciate anche dal presidente Archiapatti: ripristino del superammortamento, estensione degli incentivi anche all'usato fresco Euro 6, l'allineamento della fiscalità sull'auto aziendale al resto d'Europa e una grande campagna promozionale, accompagnata da voucher-vacanza, per far tornare il turismo, anche quello straniero in Italia.

Disastro rent-a-car. Proprio il noleggio a breve termine, segmento della mobilità dove si trova a operare anche l'azienda guidata da Testa, ovvero Avis Budget Group, è quello che sta soffrendo di più: "Da marzo assistiamo a una situazione drammatica, anche dal punto di vista del business. Con il noleggio e il car sharing a mettere a segno un meno 88% nelle nuove immatricolazioni. Aprile è stato il punto di non ritorno, con lo stop di tutte le registrazioni: in un momento in cui solitamente il noleggio a breve inflotta", prosegue Testa, "ne abbiamo inserite solo 12. A maggio il lungo termine, pur con dati terribili (-49%, ndr) è ripartito, il breve no. A giugno stiamo vedendo un po' di business locale, in particolare con i veicoli commerciali leggeri, ma, oltre al turismo, manca anche il traffico business, visto che le aziende sono giustamente ancora molto prudenti e gli aeroporti sono sì stati riaperti, ma con bassissime capacità". Capacità che il car sharing ha reimmesso sul mercato per il 20-25% delle sue potenzialità, con il noleggio a lungo, come visto, che

è ripartito. La **telematica**, infine, diventa sempre più centrale nelle scelte delle aziende e della pubblica amministrazione "La nuova customer journey della mobilità ha bisogno della tecnologia, per semplificare i passaggi e rendergli più efficienti", conclude Testa. "Ecco perché le società di telematica sono sempre più interpellate dal mercato".